



CIMICI DEL LETTO

La Cimice del letto (*Cimex lectularius*) è una specie di piccoli insetti ematofagi dal corpo piatto e ovale appartenenti all'ordine dei Rincoti.

L'insetto piccolo con una lunghezza di 5 mm e 3 mm di larghezza dalla forma ovale, appiattito e di colore marrone rossastro con antenne composte da quattro segmenti.

Fino a pochi anni fa questa specie, parassita dell'uomo, era considerata quasi scomparsa. Negli ultimi anni si è riproposta in maniera allarmante. Si ritiene che la sua diffusione sia stata favorita dall'aumento dei viaggi internazionali.

L'insetto è privo di ali e di giorno si nasconde nei materassi e nelle crepe dei mobili, di notte esce e succhia il sangue di chi dorme.

Ciclo biologico

Si sviluppano nel corso di una metamorfosi graduale (uovo – ninfe – adulto). Vivono in piccoli gruppi e hanno tendenza ad occupare fessure ed altri piccoli nascondigli.

Non rivestono una particolare importanza in parassitologia se non per le reazioni allergiche che possono provocare in alcuni soggetti dopo la puntura. Infatti, non risulta che trasmetta malattia. Le loro punture si manifestano intorno agli occhi e nel volto. La puntura della cimice del letto può dar luogo ad infiammazione e dolore.

Ogni maschio può fecondare più femmine nell'arco delle 24 ore. Una femmina ne depone da 1 a 5 al giorno. Nell'arco della sua vita può deporre dalle 200 a alle 500 uova. Le uova impiegano da 6 a 10 giorni per schiudere e i giovani raggiungono lo stadio adulto attraverso 5 stadi ninfali. Al fine di poter passare da uno stadio al successivo le cimici del letto devono assumere almeno un pasto di sangue. Il pasto di sangue richiede da 3 a 12 minuti per essere completato..

Il ciclo vitale si completa in 4-5 settimane quando persistono le condizioni ottimali: 75% - 80% U.R. e 28 – 30 °C. Nell'arco di un anno si possono susseguire 4 generazioni. Il periodo necessario allo sviluppo può allungarsi

notevolmente quando le condizioni ambientali cambiano (ad es. la temperatura diminuisce) o per le cimici del letto diviene difficile assumere il pasto di sangue (assenza dell'ospite). Le cimici del letto tendono a vivere aggregate (per effetto della emissione di un feromone di aggregazione). Potendo occupano fessure ed anfratti il più vicini possibile al luogo ove trovano l'ospite; ad es. testata del letto, comodini, mobili, battiscopa,

La lotta è bene venga condotta da disinfestatori professionisti esperti.

Non di rado infatti a un apparente successo del primo intervento segue un periodo durante il quale l'infestazione persiste a scapito della applicazione dei prodotti insetticidi.

L'esperienza maturata da alcuni disinfestatori professionisti, per lo più in locali d'albergo infestati da *Cimex lectularius*, ha portato il disinfestatore a strutturare l'intervento in più fasi:

- 1) ispezione della camera ove è stata osservata la presenza della cimice alla ricerca di tutti i punti ove gli adulti e i giovani possono trovare rifugio durante il giorno: prese elettriche, canaline passacavi, retro di mobili, di quadri e stampe, struttura portante del letto, fessure tra pavimento e parete,;
- 2) trattamento dei quadri elettrici con insetticida in polvere a base di permetrina;
- 3) trattamento delle fessure dei mobili, retro dei quadri e di altre suppellettili;
- 4) trattamento delle fessure dei battiscopa e di altre crepe/fessure;
- 5) saturazione del locale mediante l'impiego di una bombola aerosolizzatrice a svuotamento totale a base di bifenthrin, tetrametrina e piperonil butossido.

Questo schema di intervento consente solitamente di non doverlo ripetere (a meno che non si verifichi un nuovo apporto di cimici).

In sintesi i nostri consigli, rivolti a gestori che si trovano loro malgrado ad affrontare la cimice del letto, sono:

- 1) intervenire subito e il più drasticamente possibile al verificarsi dell'infestazione, non cercare soluzioni tampone (quali ad esempio trattamenti parziali ed estemporanei con formulati aerosol) che solitamente non risolvono il problema e rischiano di portare all'allargamento dell'area infestata;
- 2) sacrificare un giorno della disponibilità della camera per evitare conseguenze ben più spiacevoli;

- 3) eseguire l'intervento di disinfestazione come se si dovesse procedere allo "smontaggio" globale degli arredi per non trascurare ogni possibile rifugio;
- 4) tenere sotto particolare controllo il locale disinfestato per alcune settimane dopo l'intervento.

